Martedì 26 Agosto 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 203.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
meso . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non è pagamento anticipato.
Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Delle censure

intorno le amministrazioni pubbliche.

Sempre noi abbiamo invocato la concordia, che sola può operar molto bene. Quindi, specialmente nelle vicende della vita amministrativa del Paese, ebbimo quale principio di non incoraggiare la partigianeria municipale.

Che v'abbiano ad essere Parti politiche, cioè diversità di opinioni sullo indirizzo dello Stato, chi lo dice necessario chi utile, chi consentaneo all'indole delle cose umane. Ma che le discrepanze politiche abbiano da influire sempre sulle Amministrazioni locali; e che vi siano poi Partiti municipali in conflitto continuo, ciò non é tollerabile

Egli è perciò che, riccorrendo l'època delle elezioni amministrative in Friuli, raccomandammo a tutti di non abbandonarsi ad agitazioni egoistiche. Dicemmo che quelle cariche, quelli uffici erano pesi, e che conveniva dividerseli con equità o sopportarli in pace; non già, per il vezzo di considerarli unicamente quali distinzioni od onorificenze, brigare per la riuscita, e, non riusciti, alimentare le discordie ne' paesi impedendo che coloro, i quali riuscirono, facciano quanto ad essi torna possibile in vantaggio della cosa pubblica.

Anche dopo le ultime elezioni, ebbimo pur troppo lo sconforto di sapere che in parecchi Comuni perdurava il malcontento; anzi c'era aperta scissura tra persone rispettabili, che altre volte pur sembravano unite col vincolo dell'amicizia.

Quindi, così stando le cose, noi ci proponemmo di non incoraggiare da parte nostra que' dissidj; cioè abbiamo deciso di non dar luogo a pubblicazioni sulla *Patria del Friuli* che, troppo vivacemente censurando gli amministratori dei Comuni, scemassero in questi il buon volere di servire il Paese. È chiaro che quelli, i quali sono fatti segno a censure, se ne dolgano nell'intimo loro o si scoraggiano, ovvero s'inaspriscano per l'ingiustizia, e non facciano poi nemmeno quel pò di bene che avrebbero potuto.

Oggi siamo astretti a dichiarare di nuovo che non intendiamo rinunciare a questo delicato proposito, avvenga pur che taluno abbia a dolersene.

Ma sappiasi che noi, comprendendo la missione del Giornalismo nella sua parte, diremo così, teoretica; non faressimo se non procurarci brighe e fastidj, e senza volerlo affliggeremmo taluno, qualora assecondassimo il prurito di certi censori delle amministrazioni pubbliche, specie delle amministrazioni comunali.

Quasi ogni giorno c'è chi vorrebbe pungere Sindaci, Assessori, e altri personaggi del rispettivo paesello. E noi che delle cose di là nulla sappiamo in concreto, come potremo, con senso equo scernere il vero dal falso o dall'esagerato nelle scritture che si vorrebbe farci pubblicare? Tutto dipenderebbe, a nostra garanzia, dall'onestà di chi scrive o trasmette quelle censure; ma pur troppo l'esperienza ci addimostrò che, causa que' miseri partiti paesani, e per quelle tali ambizioncelle, anche i galantuomini abitualmente, cioè ne' rapporti ordinarii della vita, non sono punto scrupolosi per non falsare le tinte e per non oltrepassare la misura. Quindi, all'ultimo, saressimo noi, inconsci, a sopportarne il danno.

Questa dichiarazione, che non è novità, siamo astretti oggi a ripetere, dacchè abbiamo sul tavolo due Corrispondenze, una da Paularo, e l'altra dalla sponda Sinistra del Cellina, che discutono, con troppa vivacità, di cose relative all'Amministrazione di quel Comune Carnico e del Comune di Claut. In ambedue s'invoca l'Autorità tutoria, poichè ci veda bene; e sino a questo punto l'aspirazione è appieno legale. Ma ci scusino i Corrispondenti, se non ci è dato accontentarli con la pubblicazione di quelle loro polemiche.

La cagione è onesta per ambedue i casi. Riguardo poi al Corrispondente da Paularo, egli sa che per avergli concessa la parola, dovemmo pubblicare una risposta firmata da quella Giunta municipale. Quindi, dando corso alla replica, anche la Giunta sarebbe in diritto di replicare, e non la si finirebbe più!

G.

Il Principe ereditario

abbozzato da un giornalista.

Dal campo di Montichiari (Brescia) scrivono ad un giornale milanese:

S. A. R. il Principe di Napoli è qui, in mezzo alle truppe. Presi appena pochissimi giorni di vacanza dopo le anche per lui faticose manovre di Bracciano, è di nuovo dove altre fatiche e qualche non lieve disagio lo aspettano. Il Principe, in uniforme, guadagna il cento, giacchè perde quell'apparenza eccessivamente giovanile che par che abbia in abito borghese. Questo giovane rampollo di Casa Savoia ha ereditato dai suoi maggiori un grande affetto ed una verace passione per le armi, e vi aggiunge una cultura scientifica assai poco comune in giovani dell'età sua. Prima di lasciar Roma ebbi occasione di parlare con ufficiali del 5. fanteria, cui il Principe appartiene. Il fatto è che tutti hanno ammirato, non dico la sua squisita cortesia e la sua impareggiabile affabilità, virtù comunissima oggimai in Principe di sangue reale, ma la positiva serietà con cui egli adempiva a tutti i suoi doveri di tenente colonnello, sforzandosi in ogni guisa e con ogni maniera d'insistenza per essere considerato come tale e non già come Principe Reale. A nessuno dei servizi, a nessuna delle marcie, a nessuna delle fazioni egli mancò, mai cercò di fare meno di quello che gli spettava.

A detta di tutti, anche di quelli che davvero non hanno nessuna ragione di colorire in rosa i loro discorsi, havvi nel Principe un gran fondo di virtù, una gran consistenza di spirito, un'attitudine a meditare e a trarre giusto partito dalle meditazioni fatte. Egli ha cessato oramai di essere una speranza, per diventare una forza di Casa Savoia. Sono pochissimi quelli che lo sanno, nel nostro paese, sono molti quelli che ne dubitano, e non mancano coloro i quali, dalla sua apparentemente debole costituzione fisica, pretendono di trarre Dio sa quali malaugurati pronostici. Il vero è che il Principe, dopo aver traversato una infanzia che non fu sempre scevra di all'armi per la sua augusta e davvero impareggiabile genitrice, gode ora una salute che possono invidiargli molti dei giovanotti della nostra aristocrazia. Resiste mirabilmente alle fatiche, ed è ben temprato ai disagi. E poichè manda di pari passo le esercitazioni del corpo e quelle della mente, non è punto arrischiata la speranza che il principe Vittorio Emanuele diventi cogli anni, l'esperienza e gli studi un valoroso capitano di eserciti, e leghi il suo nome, già si glorioso per l'avo suo, a qualche nuova e splendida vittoria italica, su nell'Alpe o di là da esse, dovunque può nascere mai per l'Italia la necessità di combattere, e quella tanto maggiore di vincere.

La fame in Irlanda.

Un dispaccio di poche righe ha recato una notizia rattristante: la fame, che dal 1845 al 1849 fece strage nella popolazione irlandese, riducendola — un po' per le morti, un po' per l'emigrazione — da otto milioni a cinque, minaccia nuovamente l'Irlanda. È anche questa volta è la malattia delle patate che mette a repentaglio l'esistenza di tutto un popolo.

Su tutto il litorale occidentale, dalla contea di Donegal alla contea di Kerry, particolarmente nel Mayo e nel Galway; su una parte del litorale orientale nella contea di Waterford, è comparso un fungo, le cui radici filamentose si scavano una specie di tunnel nel fogliame e nel gambo del prezioso tubercolo.

Già dai numerosi punti invasi sorge un grido di angoscia. Già si sparge al disopra dei campi l'odore sciapo, che il famoso monaco irlandese, il padre Matteo, l'apostolo della tempenanza, aveva avvertito nel 1845, quando percorreva le regioni rurali della sua isola, come il sintomo più sicuro dell'opera di putrefazione e di morte che andava compiendosi nelle viscere della terra.

—

Per rendersi esatto conto delle conseguenze di una cattiva raccolta delle patate — osserva il *Temps* — bisogna tener presente che, in quasi tutta l'Irlanda rurale, specialmente nelle contee occidentali, ove la miseria infierisce allo stato endemico, quel tubercolo è l'alimento quasi unico della gran maggioranza della classe agricola. Anche dove il contadino riesce ad allevare uno o due porci, coi quali divide talvolta l'asilo insufficiente della sua capanna di stoppia, questo animale non serve direttamente al suo nutrimento. Esso è il più delle volte destinato a produrre con la sua vendita la somma necessaria al pagamento dell'affitto.

Il nomignolo popolare di *rent-payer* (pagatore di affitto) sotto il quale esso è generalmente conosciuto, denota abbastanza questa destinazione.

Ond'è che, quando al principio dell'inverno, la provvista delle patate è ridotta a un certo livello, il piccolo affittaiuolo, il bracciante e le loro famiglie sanno a quali privazioni siano condannati. La storia della gran fame dei 1845 è molto istruttiva in proposito.

Le patate ammarcite divorate, con la conseguenza naturale di sviluppare terribili epidemie, l'erba, la terra stessa adoperate per ingannare la fame; atti di cannibalismo isolati; la popolazione colpita da una specie di apatia nata dalla disperazione; i vivi e i morti stretti gli uni contro gli altri in un'odiosa promiscuità tra le quattro mura di capanne anguste; finalmente — per colmo di miseria — alcuni grandi proprietari senza cuore, che profittano della situazione per diradare la gente sui loro possessi e procedere ad esplusioni in massa, ecco talune parti del quadro orrendo degno di essere tratteggiato da un Lucrezio o da un Manzoni.

Quante spose!

Dunque, non la principessa Clementina del Belgio; non la sorella del biondo sire germanico; non la figlia del potentissimo Czar di tutte le Russie... Il *Gaulois* di Parigi afferma seriamente che nel convegno fra Crispi e l'ambasciatore inglese lord Dufferin a Cava dei Tirreni si sarebbe deciso di dare in ispesa al Principe di Napoli e a suo cugino il Duca d'Aosta due principesse della Casa regnante d'Inghilterra, e precisamente le figlie del Principe di Gallès, erede della corona. Questa notizia venne probabilmente messa in giro da qualche giornalista fantasioso a corto d'informazioni.

Cortesie dei nostri buoni amici di Francia.

Parigi, 25. Il *Matin* afferma che il Governo francese non ha preso ancora nessuna decisione sull'invio della squadra a Spezia, nega recisamente la missione di cui sarebbe incaricato il signor Etienne, di portare al Re una lettera di Carnot. Il *Matin* soggiunge: « La sola verità finora è che il Governo italiano sembra desiderare vivamente il ricambio della cortesia di Tolone. »

L'*Intransigeant* scrive: « Parlammo giorni sono del progetto, altrettanto pericoloso quanto senza dignità, di mandare la squadra francese alla Spezia. Speravamo che, davanti alla protesta della stampa, il Governo rinuncierebbe a una fantasia poco patriotica. Invece verrà mandato Etienne » ecc.

L'Estafette pubblica un articolo ostilissimo all'irredentismo. Dice: « Un giornale italiano, pubblicò una lettera di un generale italiano, affermante i diritti storici dell'Italia sopra Trento e Trieste. Saremmo curiosi di conoscere questi diritti, non avendo le due provincie mai appartenuto a uno Stato italiano qualunque, salvochè vogliasi risalire all'Impero di Augusto. Ma con questa teoria, l'Italia potrebbe rivendicare metà dell'Europa, mentre la Francia rivendicherebbe l'Italia, conquista della Francia direttoriale e imperiale. Noi, francesi, dobbiamo astenerci dall'incoraggiare l'irredentismo italiano, che oggi attacca l'Austria, domani attaccherà noi. Approfittiamo della lezione degli avvenimenti sotto l'Impero, la cui politica in debolì l'Austria. Quando Napoleone si accorse dell'errore, non era più in tempo a ripararlo.

« Staremmo forse per ribattere la stessa strada, sempre per guadagnare le buone grazie degli Italiani, a meno che non si tratti di rovesciare Crispi? Ma Crispi cadrà un giorno o l'altro, mentre l'irredentismo sarà un pericolo permanente per la Francia. »

Spezia, 25. Si conferma che in occasione della venuta del Re pel varo della *Sardegna*, verranno qui quattro navi francesi con un contrammiraglio. Vi saranno in tale occasione feste e ricevimenti in onore degli ospiti francesi.

Roma, 25. È stato trasmesso d'urgenza al Comandante del Dipartimento di Spezia l'ordine di armare pel 1 settembre prossimo le corazzate *Castelfidardo* ed *Ancona*, l'ariete-torpediniere *Fieramosca*, gl'incrociatori torpediniferi *Partenope* e *Confienza* e il torpediniere avviso *Folgore*. Queste navi costituiranno la quarta divisione della squadra permanente che si troverà così potentemente rinforzata.

Bande di malfattori a Roma e a Bari.

Abbiamo da Roma:

Dalle fatte indagini risulta che la Società dei malfattori aveva organizzato una vera polizia con registri ed agenti allo scopo di svaligiare le case i di cui proprietari si trovavano assenti, in villeggiatura; alcuni dei quali agenti, con delle donne elegantemente vestite, si recavano alle villeggiature dei padroni onde sorvegliare le vittime, mentre in Roma veniva svaligiata la casa.

Finora vennero arrestati Vincenzo Giossa, sarto, capo della banda, Costantino Saiano, falegname, il quale faceva i piani delle case nelle quali doveva operarsi il furto; Filippo Fedeli, macellaio; Giovanni Antinori, vetturino: questi attaccava alle *botti* un buonissimo cavallo e gironzava attorno la casa dove rubavasi: in caso di allarme frustava rumorosamente e dileguavasi.

— E da Bari scrivono: La notte del 22 la Questura procedette all'arresto di 52 individui indiziati come autori di parecchi reati.

L'importante retata condusse alla scoperta dello statuto, dei riti e dei giuramenti di un'associazione di malfattori che da parecchi anni terrorizza la città di Bari.

Istruiscesi alacramente il processo.

Soldati bosniaci a Vienna

Chi si contenta gode.

Costantinopoli, 24. Tutti i giornali rilevano la simpatica accoglienza fatta ai battaglioni bosno-erzegovesi a Vienna. Il giornale arabo *Mubescir* scorge con soddisfazione che dei maomettani sieno chiamati a guardia della Corte del potentissimo monarca cattolico.

Buenos-Ayres, 25. Le truppe sono sotto le armi anche durante la notte. Si temono nuovi disordi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 16

Nell'isola deserta

ROMANZO.

—

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

—

IV.

Il ragno fra le rose.

La gente abituata al lavoro non ha tempo di spingersi sulle più o meno alte rupi a contemplare una notte silenziosa da pallido raggio lunare illuminata, e di perdersi in considerazioni sulla bellezza della natura.

Capre ed agnelli, rincasati dai pascoli, aspettavano mamma Teresa, per darle il loro latte: mungere, è compito di lei; somministrar loro nel frattempo i beveroni ed il foraggio spetta invece a Noemi. Timar sedette sulla porta di stalla e continuò a discorrere da solo o colla luna o scambiando qualche rara parola colle donne, dopo avere acceso la pipa — come un bulo del contado che faccia la corte a qualche vezzosa forosetta.

In ultimo, le faccende della stalla essendo compiute, e terminata la cottura della essenza di rose, si andò a dormire.

Timar ottenne di dormire, come l'altra volta, sul fieno. La madre gli preparò un lettuccio alla buona: la giovane gli alzò alquanto il fieno presso la parete, a guisa di capezzale. Non era appena disteso, che il sonno lo vinse e tutta la notte sognò di essere divenuto giardiniere e di attendere alla preparazione di essenze: una enorme caldaia bolliva, bolliva, ed egli era là, intento ad impedire che le foglie si abbruciassero e che la confezione andasse a male.

Com'ei si svegliò, il sole era già molto alto. Aveva dormito bene. Le api, gli ronzavano intorno, a buon'ora affaccendate nel diuturno lavoro. Volse in giro lo sguardo: e si accorse a qualcheduno dover essere stato in quel dormitorio. Difatti, era preparato tutto quanto poteva occorrergli per la sua teletta mattinale. Un pover'uomo avvezzo a radersi il mento ogni mattina, è disperato ove nol possa fare. Tanto più gradita quindi l'attenzione usatagli.

Quando discese, le due donne lo aspettavano colla colazione pronta: latte e burro. Poi cominciò il lavoro. Conforme al suo desiderio, gli fu assegnata la pressione delle foglie. Noemi le staccava dalle rose tagliate. Mamma Teresa attendeva alla caldaia.

Timar parlava con Noemi delle rose.

Non le diceva però che le sue guancie assomigliavano ad una rosa — come si sarebbe creduto in dovere un giovanotto elegante nella cosìdetta buona società — chè Noemi gli avrebbe certo risposto con una risata; ma le narrava quanto aveva nei suoi viaggi veduto ed appreso intorno allo splendido elegante fiore, al che Noemi viva attenzione prestava, sì che il narratore più sempre di sè stesso insuperbiva. Con giovani inesperte un uomo istruito ha ognora grande prestigio.

— Nella Turchia, dell'acqua di rose si fa uso anche per cibi e bevande. Là si hanno boschi intieri di rosai. È il fiore prediletto: lo si adopra anche per farne dei rosari. Si comprimono le foglie in forma di palla, e poi queste palle s'infilano su dei fili. Ecco appunto l'origine del nome rosario, con cui si distingue una speciale orazione cattolica... In Oriente poi v'è una specie di rose in nero preziosa, per l'olio che se ne ricava: è il balsamo di sosè, che si estrae da alberi alti due braccia, ed i cui ramoscelli fino a terra piegansi, pei gruppi di fiori candidi come la neve che li gravano. Il profumo di questa rosa è più forte che quello di tutte le altre. Basta gettarne le foglie nell'acqua ed esporre questa al sole, perchè in breve tempo se ne formi un velo d'olio, che dà a quell'acqua tutti i brillanti colori dell'arcobaleno. Altrettanto avviene della rosa sempreverde, la quale anche d'inverno mantiene le sue foglie lucenti e rallegra l'occhio con qualche fiore che sboccia fin sotto la neve. La rosa di Ceilan, la *rosa del rio*, tinge capegli e barba in giallo, e per anni ed anni tal colore si conserva. Anche nell'estremo oriente gran commercio si fa colle foglie di questo fiore. La rosa del Moggur inebbria; l'uomo che ne odori il profumo s'ubbriaca come se bevesse del vino. La rosa del Villmosin nasconde uno scarafaggio, e se questi ci punge, non sangue esce dalla ricevuta ferita, ma si forma una gonfiatura grossa come un pugno; e si dice anche in quei paesi che, riponendo un ramoscello di tale rosa sotto il capo di un bambino piangente, questi ben subito si acquieta e s'addormisce...

— Ha ella visitato tutti paesi dove crescono queste rose? — domandò Noemi.

— Sicuro. Ho visitato molti paesi. Fui più volte a Vienna, a Parigi, a Costantinopoli..

— Sono molto lontane queste città?

— Chi si recasse a piedi, impiegherebbe da qui trenta giorni per giungere a Vienna, quaranta a Costantinopoli.

— Ma ella vi si recò per acqua?

— Il viaggio è ancor più lungo, perchè strada facendo bisognava caricare la nave.

— Per conto di chi?

— Pel padrone del legno.

— È ancora al servizio del signor Atanasio Brasowitsch?

— Chi glielo disse?

— Il timoniere, quand'ella fu qui la prima volta.

— Il signor Brasowitsch non è più mio padrone. Egli è morto.

— È morto?.. — domandò turbata mamma Teresa. — È morto?... E sua moglie?... E sua figlia?...

— Colla morte di lui, tutto hanno esse perduto.

— Ah giusto Iddio!... Tu ci hai dunque vendicate!

— Mamma!... mamma buona!.. — supplice la interruppe Noemi.

(Continua).

Di nuovo l' " Influenza. „

Telegrafano da Breslavia che in quella città è ricomparsa l' « Influenza ». Il dottor Rosembach, professore di quell' Università, ha notato che il numero dei malati è aumentato sensibilmente durante questo mese e continua a crescere.

I casi di malattia sono sparsi per tutta la città.

Sono più frequenti nelle donne che negli uomini.

Si è notata l' assenza dei sintomi ordinari dell' « Influenza » negli organi della respirazione. La febbre è di breve durata. Invece i colpiti provano dei forti dolori al capo ed una debolezza straordinaria in tutte le fibre.

Anche a Parigi e a Vienna molti medici hanno segnalato la presenza del male.

Pazzi da catena.

A Pavia un Comitato di cittadini ideò di collocare una lapide in onore di Re Carlo Alberto sulla casa nella quale egli si soffermò durante la fortunosa campagna del 1848. Orbene, le Società democratiche pavesi hanno fatto una levata di scudi contro il progetto, minacciando di valersi di tutti i mezzi per impedirne l' attuazione. Oh la libertà dei radicali ! Questa pazza intransigenza può fare il paio coll' altra della democrazia milanese che tiene imprigionata la statua del terzo Napoleone nel cortile d' un palazzo minacciando perfino le barricate se taluno osasse trarla alla luce del sole. Probabilmente Felice Cavallotti e compagnia non sarebbero riusciti a *fare l' Italia* senza gli eroismi di Carlo Alberto e i cannoni francesi.

Le vittorie del S. Salvador.

Contrariamente alle notizie pervenuteci gli scorsi giorni, telegrafano ai giornali inglesi che la tranquillità non è ristabilita nell' America centrale La Repubblica del S. Salvador, che aveva tempo fa sostenuto e respinto l' urto delle truppe del Guatemala, fu nuovamente invasa dai soldati dell' Honduras. Venerdì avvenne uno scontro decisivo e questi ultimi furono sconfitti.

Gita di piacere a Trieste proibita dal Governo italiano.

Venezia, 25. La presidenza della Società *Bucintoro* aveva stabilito una gita a Trieste. I soci avrebbero indossata la divisa di gala, elegante sì, ma senza alcun fronzolo di carattere politico o militare. Stante però le vigenti disposizioni negli I. R. Stati, la presidenza fece domanda in iscritto a mezzo del console austriaco di qui. Il console chiese consiglio alla Prefettura e la Prefettura telegrafò a Roma. La risposta fu questa : la gita a Trieste non poter effettuarsi.

Il convegno di Narwa e la pace europea.

Londra, 25. — Il *Times* opina impossibile dedurre alcuna conseguenza dall' intervista dei due imperatori. E' poco lusinghiero per il nostro secolo che la pace d' Europa dipenda da due personaggi, tuttavia se continuano a volere la pace avranno l' approvazione generale, meno certi giornali francesi che sognano una rivincita immediata. Il *Times* soggiunge che le moine della Francia verso i freddi politici russi sono fatica perduta.

Gli incendi nelle macchie romane.

Roma, 25. Iersera alla macchia di Acquatraversa causa il forte vento e l'oscurità si dovette sospendere il lavoro di isolamento del fuoco, che venne ripreso stamane. La zona bruciata è di circa sedici chilometri di circuito.

Nel pomeriggio nelle macchie circostanti a Castelporziano l'incendio che sembrava spento riprese invece violentemente. Si è mandata subito sul luogo la truppa.

Alle grandi manovre.

Montichiari, 25. Il partito est, coronate le alture sopra Castiglione e la destra del paese fino ad Esenta con molta artiglieria, profittò dell'abbondanza di cavalleria per difendersi dall'attacco mossogli all' ala sinistra. Il fuoco nutrito cominciò alle 8.30 ant. sulla sinistra del partito ovest, brigata seconda della divisione Bava; mentre l'intera divisione Caccialupi si spiegava sul centro avanzando per contrapporre una vigorosa azione d'artiglieria a quella del partito est collocato in posizioni migliori. Il comandante del partito ovest, radunate alcune batterie, le fece collocare ai due lati sulla strada provinciale tra Montichiari e Castiglione.

Frattanto sulla destra del partito ovest avvenivano alcuni scontri di cavalleria. I due reggimenti bersaglieri del partito ovest tennero in rispetto la cavalleria avversaria. Tempo cattivo, frequenti acquazzoni e scariche elettriche. Alle dieci ant. venne dato il segnale di cessar il fuoco, ed il partito ovest, avendo l'avversario conservate le proprie posizioni, si ritirò andando a prendere i suoi accampamenti lasciati ieri. Stamane il re, il principe di Napoli, Bertolè-Viale e Ricotti assisterono alla fazione da un'altura prossima a Castiglione, facendo fronte principalmente verso l'attacco dato dalla sinistra del partito ovest. Ritornarono a Montichiari alle undici e mezza, vedendo lungo lo stradale tutta l'artiglieria del partito ovest.

La pensione ai maestri.

Fra i benefici dell' ultima legge 22 dicembre 1888 sulla pensione ai maestri elementari, vi è anche quello di avere agevolato l' ammissione al Monte degli insegnanti che al 1. gennaio 1879 avevano più di 30 e meno di 55 anni di età.

Più di 100 maestri hanno già dichiarato di volere far parte della benefica istituzione.

Il nuovo Istituto di credito fondiario.

Lucerna, 25. Si firmò qui ieri il protocollo per la creazione del nuovo credito fondiario italiano fra il sindacato italo-tedesco, la Banca Nazion. e la Società immobiliare. Il nuovo Istituto che avrà 100 milioni di capitale, comincierà con 30 milioni versati ed assunti metà dalla Banca Nazionale e metà dal sindacato e dall' Immobiliare.

Il 2.o Centenario del reggimento Nizza cavalleria.

Per iniziativa dell'ufficialità superiore di questo reggimento venne affidato al maggiore cavaliere Pio Bosi l'onorifico incarico di raccogliere e ordinare le notizie storiche e i documenti riguardanti le vicende gloriose del reggimento. Il lavoro venne in questi giorni compiuto dall'egregio autore appunto per la ricorrenza del II Centenario della fondazione del Nizza Cavalleria, e fu presentato un esemplare con isplendida rilegatura in *peluche* azzurro e stemma in argento a S. M. il Re, che si è compiaciuto di lodare il pensiero e congratularsi per l'interesse che l'autore ha saputo dare al suo lavoro storico e patriottico insieme. Numerosissime e accuratissime incisioni degli artisti S. De Albertis e C. Lolli illustrano l'opera, ornata dei ritratti dei Principi reali che vi hanno appartenuto. L'opera reca insieme l'elenco di tutti gli ufficiali aggregati al reggimento, dacchè venne istituito nel 1690. Di questa opera si è fatto editore il commendatore Ulrico Hoepli, di Milano, che nulla ha tralasciato perchè riesca veramente splendida e degna della solenne circostanza. Le sottoscrizioni avendo sorpassato il numero di cinquecento, si è fatta ora una seconda edizione, egualmente di lusso, che certo non tarderanno ad acquistare gli intelligenti e gli appassionati di cose militari. Quest'opera veramente splendida sì nel testo che nelle illustrazioni è messa in vendita a sole L. 12.

Stagione Primavera - Estate

NEL MAGAZZINO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Grande emporio confezioni d'ogni genere per signora — Ricchissimo assortimento di cappelli per signore e bambini, in paglia ed in merletto, modelli di Parigi, prezzi convenienti. — Vestiti in lana fantasia ed in zefir preparati, — articoli novità. Completo assortimento abiti da bambini e corredi da neonati — Biancheria confezionata. — Elegantissimo assortimento fazzolettini ricamati ed in pizzo da signora.

Corredi completi da sposa da ogni prezzo.

Cronaca Provinciale.

Per la canonica di Artegna.

Modio Friuli, 24 agosto.

Su, via, caro X d' Artegna, non isragionate così quando scrivete. Diavolo! a questo modo le vostre parole non son nemmeno *femmine*, ma bestie addiritura, anzi *bestie irragionevoli* come diceva quel bambino. Guardate : io mi trovava ad Artegna proprio quel dì che si stampava a Udine nel N. 198 del *Frigolino* la vostra corrispondenza ; e disinteressatamente, senza preconcetti, guardando ed ammirando quel vero abbellimento di Artegna che è la canonica, mi informai anche del *cum quibus* fossero arrivati a tanto fare e seppi che sopra quattrocento famiglie circa del comune d' Artegna, ben trecento e novanta vi avevano spontaneamente contribuito, primo quel cavalleresco Parroco con *tre mila* lire de' suoi, proprio suoi, poi l' architetto che tutto fece gratis e così via.

— Questo, mi pare, è un plebiscito che val meglio di quelli che si fanno solo per *sì* e *no*.

Quanti ne ha messi dei suoi il signor X per abbellire Artegna e per dar lavoro agli artieri? Io non so, ma peraltro confesso che il signor X deve avere una buona dose di coraggio di quello che rasenta il fenomenale quando scrive di queste cose...

I *falli* di Artegna sono così superiori alle sue *femmine*, che non c' è bisogno d' avere zucca per dirle *bestialità*. E così dove se nè ito il decoro? C. Pl.

Regata.

Scoppio di un mortaretto.

Pordenone, 25 agosto.

Corva... Dov' è questa Corva, dove jeri si volle dare un' insolita importanza alla sagra? Non saprei indicarvi i gradi di longitudine e latitudine di Corva; però i termometrici jeri superavano i 31. Corva fa parte del comune di Azzano X, ha il suo rappresentante al gran Consiglio, anzi un *accessore* come dice il buon Titarello.

Corva non è nuovo alla storia perchè, come risulta da lettera vescovile, nel 1248 venne data in feudo da Federico II.o a Mainardo di Prato. Ha il suo Parroco, del quale però non si può dire come della quasi generalità, rubicondo, paffuto ecc. Egli invece è tutto muscoli e conosce bene il proverbio *scarpa ecc.* Poco distante vi è il colmello di Piagno che sebbene non turrito, si potrebbe chiamare il castello del signore della terra, l' amicone Salvatore Tedeschi, che pur troppo ora è obbligato a reggersi sulle grucce. Lì si formò il Comitato di cui l' anima fu l' amico Giuseppe Peschiutta che villeggia in Corva sulle amene rive dell' ora quieta Meduna. Pensarono, dissero e fecero. Il programma già ci faceva intravedere la serietà umoristica dello spettacolo, che se non potè in tutto riuscire, pure dimostrò la buona volontà degli zelanti membri, parte disinteressati, altri lavoranti *pro domo sua*.

Ad ogni modo, la regata riescì bene e migliaja e migliaja concorsero alla festa. Il magnifico ponte venne solcato da centinaja di veicoli. Alle sei, dopo che la bissona percorse il canale, si diede il segnale della partenza coll' infelice ed antico sistema dei mortaretti. Pur troppo alla partenza della seconda batteria uno di questi scoppiò recando non lievi ferite all' accenditore Vincenzo Fagini, detto il Moro di quì, che tosto, a cura del Delegato di P. S., venne fatto trasportare al nostro Ospitale e ne avrà, salvo complicazioni, per parecchi giorni.

Non conosco la legge di pubblica sicurezza; ma non sarebbe obbligatorio che tali ordigni venissero preventivamente visitati, anche sotto responsabilità di chi li consegna?

Passiamo oltre. Gran concorso all' improvvisato Restaurant Barbaro. Forse lasciò il servigio a desiderare, ma ad ogni modo fece buoni affari.

I premi della regata vennero vinti dai battellieri Dirindin Antonio poppiere e Dirindin Bernardo proviere, Busetto Giovanni e Busetto Carlo, Zanussi Giacomo e Piva Giuseppe.

Così ebbe termine la sagra che nel l' alma città di Corva e terre vicine lasciò imperitura memoria. Forse per l' anno venturo si decreterà l' erezione di qualche monumento. B.

Terribile grandinata.

Tolmezzo 25 agosto ore 2 1/2 pom.

Or ora qui cadde una terribile gragnuolata — La gragnuola raggiunse e superò le dimensioni d' un uovo di tacchino !

—

Quasi tutte le cime delle Alpi carniche stamane appariscono bianche. La grandine caduta a Tolmezzo, in grossezza così straordinaria, deve adunque essere caduta su tutta quella zona.

Malattia... che continua.

Tolmezzo, 25 Agosto.

Venne accordata una moratoria di mesi sei, a datare dal 14 corrente, al negoziante in manifatture e chincaglie *Malattia Alessandro*, di Pontebba. Il *Malattia* era stato, si può dire, appena prosciolto da una prima moratoria concessagli nel luglio dello scorso anno.

S. Bortolomio — Dodici anni fa — Strana coincidenza — La pioggia benefica — Una quaterna secca.

Codroipo, 24 agosto.

S. Bortolomio è il Santo patrono di Goricizza. In omaggio al suo venerato nome ed all'aureola che circonda il tonsurato suo capo, in quella frazione, come oggi, si mangia, si beve, si canta e si ride. — Evviva l'allegria! — Dodici anni anni fa però si voleva anche ballare, ma fu per un pelo che non si rinnovasse la *strage* di S. Bortolomio!

Precisamente il 24 d'agosto del 1878, scadeva come quest' anno in giorno festivo. — E come in quest' anno era da molti giorni che non cadeva goccia d'acqua. — Si sospirava la pioggia — il secco, come ora, minacciava le nostre campagne, ed i preti cantarellavano in chiesa mille nenie per commuovere gli strati superiori dell' aria. — Ma invano! — Febo mandava i suoi cocenti raggi su di noi — e noi di rimando gli mandavamo... dei moccoli molto grossi!!

In mezzo a tanta *disperazione*, ad un oste in Goricizza, nella ricorrenza di S. Bortolomio, saltò il ticchio di dare una *grande festa* da ballo con la banda musicale di Codroipo, che in allora esisteva ancora. — Si pubblicarono dei manifesti. —

Molti Codroipesi, come il solito, si disponevano a recarsi colà.

Se nonchè alla vigilia della festa, corsero certe voci bellicose, di probabili disordini che dovevano succedere a Goricizza, sì da persuadere i più prudenti a non muoversi; per cui assai limitato fu il numero degli accorrenti.

Il motivo di tanto spauracchio, fu che fra gli abitanti di Goricizza esisteva un forte partito contrario alla festa da ballo. Anzi al momento che incominciarono le danze su apposita piattaforma collocata alla base del campanile, quando la musica cioè fece echeggiare le prime note, ecco che quelli del partito avverso fortificati fra le mura della microscopica torre si diedero a tirar le corde delle campane.

In mezzo a tanta confusione il ballo, bene o male continuò lo stesso e finì soltanto alle ore 10 pom. quando cioè incominciò a cadere, insperata, benefica pioggia.

Stranezze del caso! — In questo momento ore 10 pom. ora in cui vi scrivo, giorno di S. Bortolomio data 24 agosto 1890 — *precisamente come 12 anni fa* non un minuto di più, non uno di meno, la tanto desiderata pioggia, ancor in tempo da salvare, se non tutto, parte dei nostri raccolti, *lenta tranquilla cade*. — Consultate la cabala!

Un amante del giuoco del lotto profetizza che nella ventura estrazione uscirà la seguente quaterna 24-12-78-90.

Possa la cieca fortuna favorire anche i lettori della *Patria*.

Il nuovo cronista.

Parce sepulto.

Ho letto nella *Patria del Friuli* del 21 Agosto andante una specie di necrologia sul compianto mio collega Zabai Leonardo testè defunto a Bertiolo, tessuta da uno che si è firmato — il nuovo cronista — e datata da Codroipo.

Senza aver la pretesa di atteggiarmi a critico, non sentendomi capace di tanto, non credo di poter lasciar passare sotto silenzio certe frasi le qual. non dovrebbero certamente trovar posto in una corrispondenza tendente a mettere in rilievo le buone qualità di uno che ci lascia.

Che abbia il povero Zabai appartenuto *alla numerosa schiera degli ambiziosi*, questa il nuovo cronista doveva tenersela nella penna, poichè tali cose non si dicono sopra un giornale di un morto, anche quando siano vere, non ridondando a di lui lode. Il Sig. Zabai aveva saputo cattivarsi meritamente la stima di molti e quindi giungere ad alti ed onorifici incarichi, e ne andava perciò con ragione altero ; al suo posto sarebbe stato ambizioso come lui e forse più di lui tanto il nuovo cronista come qualunque altro a cui non manchi l' amor proprio.

Anche l' appellativo di *semplice segretariuccio di Camino di Codroipo* mi pare messo là appositamente per porre in ridicolo la persona cui è diretto. Con tal modo di scrivere il nuovo cronista dà a vedere di essere un pezzo grosso, un omenone e che consideri, dall' alto della sua posizione sociale, i Segretari dei piccoli Comuni di campagna come persone da poco per non dire da niente, quasi fossero il rigetto della società, chiamandoli per derisione *semplici segretariucci*. Non sa egli che questi poveri diavoli devono studiare le discipline amministrative e subire un rigoroso esame come i Segretari dei Comuni grossi ed importanti; non sa che non è loro colpa se anche dotati di un bell' ingegno, non hanno la fortuna di coprire posti di simil genere più vistosi; non sa che la loro posizione per quanto negletta dai grandi e meschina dal lato finanziario, è altrettanto nobile e civile dal lato morale e forse più elevata di quella che egli occupa, checchè ne dicano coloro che la pensano diversamente?

Laddove poi dice che il Zabai in una Circolare che dirigeva ai colleghi fissava il giorno del Congresso e *(ciò che più premeva)* la quota che ciascun membro doveva pagare per far fronte alle spese delle rappresentanze da mandarsi a Roma, io trovo a mio modo di vedere la nota sarcastica. Se il povero Zabai ha fissato nella Circolare una simile quota ben fece, poichè uno che fosse stato delegato dai Segretari riuniti a Congresso di recarsi a Roma dal defunto Ministro Depretis come loro rappresentante e come patrocinatore della loro causa, non vi era alcuna ragione che avesse sopperito alle spese di viaggio e soggiorno colla sua saccoccia, anche prescindendo dal considerare che il Segretario Comunale nella maggior parte dei casi è tutt' altro che ricco. Dunque era inutile di mettervi specialmente quella osservazione *(e ciò che più premeva)* ed il nuovo cronista doveva risparmiarsela.

Conchiudo col dire che se questi fosse limitato ad enumerare semplicemente e senza alcuna frangia le molte virtù ond' era informato lo spirito eletto del defunto Zabai, avrebbe fatta all' anima di lui, ai suoi parenti ed ai suoi veri amici molto miglior piacere che quello che a scrivere un lungo articolone dal quale in varii punti, bisogna pur ammetterlo, spira sarcasmo e ironia.

Viene perciò spontaneo alla mente di chiunque di consigliare al nuovo cronista ad usare uno stile più serio almeno nelle sue corrispondenze necrologiche, ricordandosi dell' antico e sempre umano precetto: *Parce sepulto*; per conseguenza ommettendovi parole, circostanze e fatti che possano indurre il lettore a formarsi l' idea che egli voglia prendere se non altro in ridicolo la persona cui si riferiscono le dette corrispondenze.

Un Segretario Comunale.

Incendio.

A Vivaro il fuoco, sviluppatosi nel fienile attiguo alla casa di abitazione di Cesarotto Antonio lo distrusse, causando un danno di lire 1400.

R. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.

Ammissione per l' anno 1890-91.

La Scuola ha lo scopo d'impartire l'insegnamento di tutto ciò che riguarda la viticoltura e l'enologia, in modo di formare individui atti :

a) all' esercizio pratico della coltivazione della vite e della preparazione e conservazione del vino.

b) alla direzione di aziende e società enologiche.

Essa inoltre eseguisce delle indagini scientifiche e degli studi esperimentali attinenti alla coltivazione ed alle malattie della vite, alla preparazione e conservazione del vino ed alle industrie che vi si collegano.

In armonia agli scopi sopraindicati sono istituiti presso la Scuola due Corsi d' insegnamento, il *Superiore* che è di quattro anni e l' *Inferiore* che è di due.

Sono ammessi al primo anno del *Corso Superiore* i giovani che hanno conseguito la licenza dalla Scuola Tecnica, o dal Ginnasio inferiore.

Questi ultimi dovranno essere sottoposti ad un *esame d' integramento*, che consisterà in una prova di disegno a mano libera.

Sono ammessi altresì al primo anno del Corso Superiore i licenziati dal Corso Inferiore delle Scuole speciali enologiche, nelle quali il Corso si compie in anni (Alba, Avellino, Catania).

La patente conseguita in una Scuola normale è titolo sufficiente per l' ammissione.

Sono ammessi direttamente al secondo od al terzo anno tutti coloro i quali avendo percorso alcune classi degli istituti tecnici, o dei licei, sostengano un esame complementare sulle materie contenute nel programma della Scuola e non comprese negli studi già fatti.

Vengono altresì ammessi degli uditori nel solo limite però che non riescano d' impedimento alla normale istruzione degli allievi regolari.

L' esame di chimica inorganica è obbligatorio anche per gli uditori quando questi intendano di frequentare i laboratori di chimica e di botanica.

Le lezioni tecniche sono sussidiate e completate da numerose esercitazioni e dimostrazioni pratiche.

Le lezioni incominceranno col giorno 13 del prossimo venturo Ottobre.

Al *Corso Inferiore* sono ammessi quei giovani che abbiano un' età non inferiore ai 19 anni e che posseggano almeno la istruzione che s' impartisce nelle prime tre classi elementari, oppure si sottopongano ad una prova d' esame nella quale mostrino di saper leggere e scrivere correntemente, e fare le prime quattro operazioni d'aritmetica.

Le lezioni incominciaronno il giorno 17 del prossimo venturo Novembre.

Un telegramma da Melbourne (Australia) reca che gli indigeni di Dambra hanno massacrato l'equipaggio di un canotto tedesco e che una nave francese ha bombardato i villaggi dei colpevoli. Parecchi indigeni rimasero uccisi.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 25 -8-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 26
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	741.8	739.3	738.7	743.4
Umidità relativa	89	98	99	53
Stato del cielo	cop.	coper.	coper.	misto
Acqua cadent. mm.	1.3	—	10.2	—
Vento (direzione	calma	S.W.	NE	W
Vento (loc. cm.	—	7	1	1
Term. cent.	21.9	18.7	17.1	16.9

Temper. mass. 26.2 | min. 15.5 — Temperatura minima all'aperto 15.0

Telegramma meteorico

ricevuto alle ore 3 del 25 - agosto 1890.
dall'ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:
Venti da freschi a forti meridionali al sud, specialmente settentrionali al sud; temporali al nord ed al centro.—

Società operaia.

Domenica il Consiglio di questa Società tenne seduta. Gli argomenti trattati furono di lieve importanza. Fu deliberato un sussidio di lire quaranta alla vedova di un socio, defunto da poco, la quale versa in una desolante miseria. Fu letta una lettera di S. E. il Ministro Seismit Doda, con cui partecipava, avere il Ministro della Pubblica Istruzione accordato un sussidio di lire 200 alla Società per diminuire la sua contribuzione in prò della Scuola.

Il consigliere Cremese Antonio interpellò circa la riforma dello Statuto — che si disse pronta, ma che non fu portata a conoscenza dei soci.

Il dott. Romano, relatore, dice che per le sue occupazioni dovendo spesso allontanarsi da Udine, non ha potuto riordinare gli appunti presi e stendere la relazione. Crede poterlo fare indubbiamente per l'ottobre; in caso diverso rinuncierebbe all'incarico di relazionare.

Il consigliere Gennari, ch'è membro della Commissione per la riforma di quello Statuto e fu talvolta contrario alle decisioni prese, domanda che la relazione, quando sia pronta, venga depositata presso la Sede sociale affinchè tutti ne possano prendere conoscenza.

La Direzione dice che lo farà.

Il famoso quadretto portante la fotografia della cessata Direzione — pel quale tanto inutile scalpore fu sollevato in sedute consigliari ed in assemblee, fu levato, in seguito a lettera dei *fotografati* medesimi, i quali ciò domandavano per evitare discussioni astiose e di nessun utile alla Società.

Il Consiglio deliberava inoltre che la Direzione della Società, al ritorno in Udine di S. E. il Ministro Seismit-Doda da Arta (dove s'è recato domenica mattina) si porti in corpore a ringraziarlo di quanto fece e fa in prò della Società medesima e della Scuola.

Tiro al Piccione.

Per domenica prossima ventura la Società udinese del Tiro al Piccione ha stabilito il *gran tiro Udine* che avrà luogo con qualunque tempo. Un tiro di prova si effettuerà dalle 9 alle 10 e mezza antimeridiane: prezzo del piccione l. 1.50.

Alle 11 e mezza *gran tiro Udine*: entratura pei soci l. 15 e pei non soci l. 20. — 5 piccioni a metri 24 — due mancati fuori concorso — gara a metri 26 — prezzo del piccione l. 2. — Primo premio medaglia d'oro e l. 500: secondo premio medaglia d'argento e l. 200: — terzo premio medaglia d'argento e l. 100: — quarto premio medaglia d'argento e lire 50.

Alle due pomeridiane *Tiro al Friuli*: entratura l. 5. — Cinque piccioni a metri 22 — uno mancato fuori concorso — prezzo del piccione l. 1.50. — Primo premio medaglia d'oro ed il 50 0[0] delle entrature; secondo premio medaglia d'argento e il 30 0[0] delle entrature.

Biglietti d'ingresso cent. 50.

Un opuscolo del signor Manzini Giuseppe

A suo tempo (era il settembre 1889 giorno 24) il nostro intraprendente Manzini teneva in Padova una Conferenza sull'argomento dei *Forni rurali per prevenire e combattere la pellagra.* E la teneva in occasione del Congresso nazionale di Igiene, ed i Giornali padovani dissero che il Conferenziere fu applaudito.

Ora quella Conferenza apparve stampata; e chi volesse leggerla, può indirizzarsi all'Autore.

Avvertiamo, poichè leggesi sul frontespizio, che la *Conferenza* procurò al Manzini un premio pecuniario del Reale Istituto lombardo di Scienze ed un diploma di medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di salvataggio in Tolone (Sezione economia sociale).

Onore al merito!

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 1[2 si rappresenta l'opera in 3 atti LOHENGRIN parole e musica del m. R. Wagner. Maestro direttore e concertatore Gialdino cav. Gialdini.

Domani è domenica GIOCONDA. Giovedì e sabato LOHENGRIN.

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Compagnia Reccardini dopo due anni di assenza, inizierà un corso di rappresentazioni in questo Teatro, la sera di domenica 31 corrente.

Trasporti di uve.

Dal 1.o settembre a tutto 15 novembre prossimo, sarà applicabile ai trasporti d'uva fresca effettuati a vagone completo da 10 a 12 tonnellate ed a piccola velocità accelerata, la tariffa speciale, comune alle due reti adriatica e mediterranea.

I prezzi della speciale tariffa sono pure applicabili, pel solo percorso delle due reti adriatica e mediterranea, alle spedizioni in servizio cumulativo colle stazioni interne (escluse quelle comuni od in località comuni), delle ferrovie della Società Veneta, purchè istradate pel transito che determina la percorrenza più breve sulle ferrovie anzidette.

I nostri velocipedisti alle Corse di Milano.

Nella *Corsa Milano*, metri 7000 — primo premio l. 700, il signor Braida Carlo del nostro Veloce Club giunse primo sopra undici corridori.

Furto di galline. Inseguimento del ladro e la sua fuga.

L'altra notte, da una casa fuori Porta Prachiuso furono da ladri ignoti involate nove galline del valore di circa L. venti.

In seguito a diligenti investigazioni, l'Ufficio di P. S. riuscì a sequestrare cinque delle galline rubate in casa di un tal Macorigh Angelo, operaio alla Ferriera abitante a Pasian di Prato. Per impedire il riconoscimento delle galline rubate, la moglie del Macorigh le aveva tutte spennate, tagliando ad esse la testa e le gambe. Tre le aveva nascoste sotto un paglièriccio, una bolliva nella pentola e la quinta tagliata a pezzi, era destinata a completare il pranzo della giornata.

Ieri, le guardie si recarono alla Ferriera per trarre in arresto il Macorigh, ma egli era già stato avvertito che lo si ricercava, laonde ebbe il tempo di fuggire. Lo videro le guardie quando egli *se la svignava*; spararono anche due colpi all'aria per intimorirlo, ma egli credette più prudente continuare la fuga: tanto, uccel di bosco è sempre meglio che uccel di gabbia.

Bibliografia Friulana.

Sulla fine del decorso mese di Luglio, dopo splendidi esami, veniva laureato nelle leggi il nostro concittadino Signor Fabio Luzzatto. La Tesi da lui prodotta « *Delle cessioni ed anticipazioni di fitti nella vendita forzata,* » ottenne dai professori una piena approvazione, col consiglio di pubblicarla per le stampe. A ciò accondiscese il giovane Autore, ed in questi giorni esciva dalla tipografia della Patria del Friuli in un opuscolo di 94 pagine quel lavoro pregievole per non comuni meriti di chiarezza e sana critica. Contemporaneamente il Luzzatto pubblicava pure a Udine altro suo lavoro legale — *sulla condizione della Donna,* — della stessa mole del precedente e fornito de' stessi pregi. Ambedue questi primi Saggi de' vasti studi del nuovo Dottore, furono dalla sua modestia fatti stampare a pochissimi esemplari e destinati al soli suoi amici.

Avvertimento agli emigranti.

Il ministero incaricò i prefetti di avvertire che il governo non può accordare tutela e protezione agli emigranti italiani che si imbarcassero in porti esteri.

Arresti.

Dagli Agenti di P. S. furono arrestati: Pesante Giacomo, di Angelo, il vetturale che domenica sera feriva il suo collega Roviglio Giuseppe per gelosia di mestiere — come narammo jeri in cronaca: Corrado Pasqua da Latisana per questua; Orsani Antonio *(Bambin!)* e Sopracasa Antonio per ubbriachezza.

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l'esame igienico. Il D r D'Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati* di Roma.

Rettifica.

Non l'osteria alla *Bella Venezia,* bensì l'osteria alla *Bella Italia* in via Zoletti n. 9, venne chiusa per volere dell'Autorità. Ciò a rettifica del cenno di jeri. Del resto, in questo cenno era indicata la via; per cui non poteva sorgere equivoco di sorta.

Le «Pagine Friulane».

È uscito il numero settimo, annata terza, di questo periodico mensile. Ecco il sommario:

Attimis nella fame del 1817, *Bertolla.* — Insetti, *Anna Mander-Cecchetti.* — *E' mo' ninine,* poesia amorosa comunicata dal dott. *G. Gortani* di Avosacco. — Requisizioni militari durante le guerre napoleoniche, documenti comunicati da *V. prof. Ostermann.* — Monumento a Zaccaria Bricito di Minisini, due sonetti comunicati dal signor *G. B. Tellini.* — I châlunis di Cividât a Braulins, legende, *B.* — Processo per assassinio a un nobile udinese, *Francesco di Sbruglio.* — Ricordi del Friuli, prof. *S. Scaramuzza.* — Voci vespertine, *T. C.* di Latisana. — Ricordi di Venezia. *A. Ciconi* di Gorizia. — La Sagra di S. Vito a Marano Lagunare, *Rinaldo Olivotto,* — Dal Istaat, *Fiorendo Martuzza.*

Sulla copertina: Storia cittadina — Un matrimonio fra nobili in Friuli nel secolo XVI — Fra libri e giornali — Notiziario.

Vendesi presso il signor Achille Moretti, emporio giornalistico, Piazza Vittorio Emanuele.

Per abbonamenti, rivolgersi a D. Del Bianco, tipografo editore, Udine.

Notizie telegrafiche.

Il primo Ministro bulgaro fa un brindisi a Re Umberto

Sofia, 25. I ministri lasciarono Filippopoli ieri mattina. Durante la sua fermata in questa città venne offerto a Stambulow un banchetto d'onore. Il ministro brindò al benessere della città ed essendo presente un giornalista italiano portò un brindisi a Re Umberto, alla stampa ed al popolo italiano.

Il metropolita greco portò un *toast* in lingua francese a Stambulow.

Il capo del Comune bevve al Principe Ferdinando e a' suoi ministri.

Questo brindisi fu vivamente applaudito.

I viaggi dello zingaro.

Londra, 25. La *Reuter* ha da Durban: Il piroscafo *Congela* è giunto in Durban da Madras cogli emigrati. Durante il viaggio perirono otto persone e sei furono sbarcate ammalate. La Commissione sanitaria constatò ufficialmente il colera. Gli emigrati furono isolati. Port Natale fu dichiarata infetta.

Londra, 25. — Si ha da San Francisco: il cholera progredisce in China e nel Giappone. Il numero dei casi a Nagaraki al 5 corr. era di 1534 di cui 869 decessi.

Madrid, 25. — Ieri nelle provincie d'Alicante, Badajoz, Toledo e Valenza vi furono 139 casi e 56 decessi per cholera.

Spedizione inglese presa a fucilate.

Città del Capo, 25. Notizia dell'Agenzia *Reuter*: I portoghesi spararono ripetutamente colpi di fucile contro la spedizione inglese guidata da Thomson che si trovava sulla riva inglese del Zambesi e bloccarono completamente il fiume Schive e gli accessi a Blanthyre e Ngassasse.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo eventenze	» 9,205.99
Totale	L. 761,821.78

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1[2 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3[4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nel versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0[0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

SETTIMO ANNO D'ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Canciani** rappresentante in Udine.

Un Collegio-Convitto

pei corsi elementari, ginnasiali e tecnici è aperto in Treviso in un locale distinto e separato dalle Pie Case di Patronato, colla tenue retta di L. 30 mensili. Gli alunni frequentano le pubbliche scuole e ricevono in Collegio gratuite ripetizioni da professori patentati.

Per informazioni e programma rivolgersi al **prof. G. Mazzarolo** Direttore del Patronato.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

AVVISO.

Presso la sotto denominata ditta vendesi la vera **Acqua di Cilli** adatta per il vino cividino.

Deposito della BIRRA DI PUNTIGAM con vendita di bottiglie a prezzo ridotto.

F.lli Dorta.

Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho rifornito il mio negozio di un **Magnifico** ed **estesissimo assortimento** di stoffe tutta novità, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.**

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta da L.	4 » 25
Vestiti novità »	18 » 45
Soprabiti mezza stag. »	15 » 50
Ulster mezza stagione »	16 » 40
Calzoni tutta lana »	6 » 20
Sacchetti orleans neri e col.	5 » 20

Fabbrica Acque Gazose.

Il sottoscritto, successore nella fabbrica **Acque gazose già Schönfeld,** pregiasi portare a conoscenza di questo spettabile pubblico che, a datare dal 1 settembre 1890, detta fabbrica funzionerà per suo proprio conto in modo da rendere soddisfatte tutte le esigenze e puntualità di servizio. All'ottima qualità andrà unita la modicità dei prezzi in modo da non temere concorrenza.

Giacomo Del Negro.

Istituto Ravà

VENEZIA.

Collegio-Convitto Internazionale
premiato con medaglia d'argento

ANNO 41.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (2 anni).
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (1 anno).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande
Programmi gratis.

G. B. Degani

UDINE

GRANDE DEPOSITO VINI
da pasto e di lusso
Specialità
Vino Marsala Rosso vecchio tanto in fiaschi, come in fusti.

Interessante!

Il sottoscritto proprietario della **Sartoria** *alla* **Città di Udine** *in Via Bartolini, avvisa che egli dà lezione a quei signori* **Tagliatori** *che intendessero perfezionarsi nell'arte del* **Taglio** *mettendoli in grado con solo 12 lezioni d'evitare i continui ritocchi che guastano la finitezza originale del lavoro e deturpano la loro vera forma primitiva, non senza annoiare ed impressionare il cliente fortemente.*

La Scuola ha per base la precisione e sicurezza inconfutabile pel perfezionamento.

Q. LEONELLI.

NB. *Prezzi da convenirsi.*

In Via Bartolini 4

Si cerca un Fattorino che non abbia oltrepassato gli anni 30.

Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Stazione climatica Alpina

ARTA (Carnia)

Metri 447 sul livello del mare

Acque solfidrico magnesiache alcaline.
Linea Udine Pontebba — Staz. per la Carnia
POSTA - TELEGRAFO - FARMACIA

Medico consulente e Direttore
Cav. PIETRO Dottor ALBERTONI
Professore dell' Università di Bologna.

STABILIMENTI GRASS

Propr. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo.

Apertura 25 Giugno

150 camere ammobigliate a nuovo — grande Salone da pranzo — Caffè — sale bigliardo e di lettura — Teatro.

Servizio di cucina all'italiana — **Omnibus** in coincidenza colla ferrovia — servizio di Vetture per gite di piacere.

ACQUA PUDIA

Nell'alveo del torrente **But,** a circa 50 metri a nord-ovest del Villaggio di **Arta,** scaturisce l'Acqua minerale denominata *Acqua Pudia,* corruzione di *Acqua Putei,* nome impostole senza dubbio dagli abitanti del vicino Giulio Carnico, ora Zuglio, che ne usavano nelle loro terme all'epoca romana, com'è manifestato per i tubi e le inscrizioni colà dissotterrate. La temperatura dell'acqua, al luogo di sbocco ove si raccoglie per la bibita, è di 8 centigradi. I principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il fosfato di magnesia, il bicarbonato di calcio, insieme ad altri carbonati. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature.

È indicata in svariate affezioni morbose della pelle, non febbrili, ed in special modo nell'eczema cronico, nelle psoriosi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

Importantissimo

Il **Chirurgo Dentista Dottor Bettmann** di Milano (**da non confondere con altri omonimi stati a Udine**) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per **tutto il mese** di **Agosto** all'albergo d'Italia, ove riceverà tutti i **giorni** dalle 9 alle 5 per qualunque operazione della Bocca Posa di Denti e Dentiere garantite col **pagamento dopo il perfetto funzionamento.**

LE INSERZIONI

dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale mero di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce al carie, rinforza le gengive fungose, assorte e rilassate, purifica l'alito lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni imitazioni sostituzioni.

N. B Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI *Verona* col solo aumento cent. 50 per qualunque numero di scatole.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** e **Minisini** *e alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie ed e profumerie del Regno.*

DOMENICO BERTACCINI

UDINE

EMPORIO di OGGETTI svariatissimi.

Via Mercatovecchio

UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l' uccellin che vola:
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d' acquistarne anche una sola;
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spander fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel.. gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a casette.. Avanti; avanti!..
Prendete voi le gabbie.. a me i quattrini

Notizie di Borsa.

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 25.

Rendita Ital. 1 gen.	94.18	—.—	
id. id. 1 luglio	96 35	—.—	
Azioni Banca V. in conto termine da	—	—	
id. Banca di C. Veneto da	275. 295	—	
id. Società Veneta Costruz.	— — 250.		
id. Cotonificio V. N.	— —	—.—	
Obblig. Prestito di Venezia apremi da	25.—	25.50	

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da a a tre mesi da 123 50 a 123.70 Francia sconto 3, a vista da 100.80 a 101.10 Londra sconto 4 a vista da 25.20 a 25.29 a tre mesi da 25.25 a 25.30 Svizzera sconto 4 a vista da — — a — — a tre mesi da — a — — Vienna - Trieste sconto. a 4 vista 225 1/4 a —.— Pezzi da 20 fr —.—

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 2.24 1/2 a —.—

SCONTI: Banca Nazionale —6 Banco Napoli 6 —

MILANO, 25.

Rend. Ital. da 96.40 a 96.40. Cambi Londra da 25.20 25.29 25.25 Camb. Francia da 100.80. —.— Cambi Berlino da 125,— a —.—

FIRENZE, 22.

Rend. Ital. 96.45 . Cambi Londra 25.27 Cambi Francia 100.82 Az. F. Mer 715 = Az. Mobiliare 610.50

TRIESTE, 25.

Napoleoni	8.96—.	8.98.—
id. pronti per fine luglio		
Zecchini	5.29	5.31
Lire Sterline	11.28	11 31
Lire Turche	—.—	—.—
Londra	112 3 4	113.—
Francia	44.55	44.75
Italia	44.15	44 35
Bancan. ital.	44 25	44.35
Dette Germ.	55.25	55.35
Rendita aus. in carta	88.—	88 1/4
Dette arg.		
Ren. ungher. in oro 4 0/0	100.3/4	101 —
id. in car. 5 0/0	99.35	99.50.
Credit da	307.	308.
R. Italiana	94 3/8	94.1/2

Croce rossa Ital. 14 6) a 14.85 Lotti turchi 35 — a 35.1/2 Serbi 3 0/0 36.1/2 a 37.— Serbi nuovi 10 a 5.40.

Tendenza debole per le carte sui vendite dei mercati esteri, in seguito a che la valuta era più ferma. Conosciutesi le buone quotazioni di Parigi subentrava una lieve ripresa nelle carte ed i cambi chiusero meno ferme invariati i

VIENNA, 25.

Azioni Credit. 306.65 Biglietti 1860, 138. — Detti 1864 177.50 Rendita austriaca in carta 88.— Ferrate dello Stato 239.75 Dette Settentrionali Napoleoni 8.97.1/2 Lotti Turchi. Azioni Credit ungherese 340.— Loiyd austriaco 370. Banca anglo aus. 162 — Lombarde 151.85 Union. Banck 238.25 Landarbank 232 10 Prestito comunale viennese 149.50 Rendita austriaca in oro 107.30 Detta ungherese in oro 4.0/0 Detta detta 4 0/0 100.70 Detta detta in carta 5 0/0 99.27 Azioni tabacchi 126 50. sostenuta.

LONDRA, 21.

Inglese 96.11.16 Italiane 92.3 3

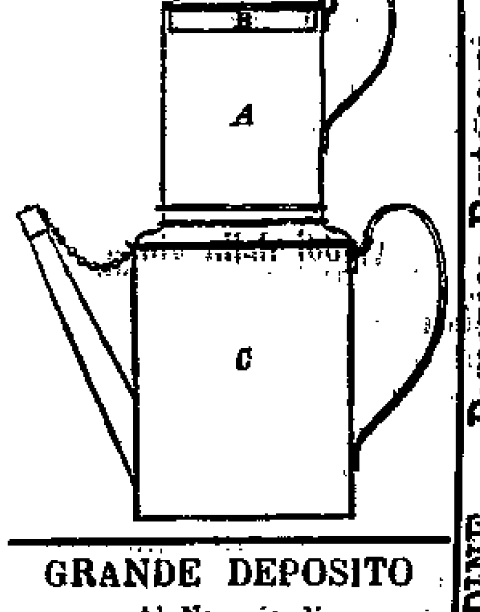
BERLINO, 22

Mobiliare 173.20 Austriache 108.60 Lombarde 57 70 Rendite Italiane 95 50

PARIGI, 22.

Rendita Fr. 3 0/0 96.50 Rendita 3/0 per 94 65 Rendita 4 1/2 106 .5 Rend. it. 95.50 Cambi su Londra 25.27 Consolidi inglese 96.5/8 Obbligazioni ferr. italiane 341.— Cambio italiano 7/8 = Ren. turca 19.— Banca di Parigi 828.75 Ferrovie tunisine 495.50 Prestito egiziano 492.50 Prestito spagnuolo est 76 1/2 Banca di sconto 523.50 Banca ottomana 597.18 Credito fond. 1280 Azioni Su 2350.

Chi vuol bere un buon caffè



GRANDE DEPOSITO

Al Negozio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio

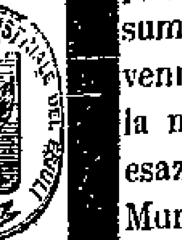
UDINE.

(UDINE — Domenico Bertaccini — UDINE)

Passand par Marcialvieri, Bertacin
A l à volùt menàmi l'altre sere
A visità il negozi, e cun che' ciere
Simpri ridind ch' a l ha, cul so murbin,
Mi ha fatt dà un scopelott al puar tacuin
Ch'a l' è làd in pezzot, in biguléré.
Ma cui resisti po?.. La cafetiere
A j' è ce che po' dâsi di plui fin.
In genar d' invenzions. Un bon cafè.
Us garantiss, scomett ce che volês,
Cun altris machinutis no lu vês.
Ha la belanze, il filtro e no sai ce.
In mùd che il cafè neri spiàle fûr
Senze sporchezz di sorte, limpid, pùr,
Di bèvilu ance a scur.
E son po' in che butèghe tananais,
D' ogni reson: ghirlandis e sunais,
E lampidis, tramais,
Lusôrs, balis di gome pipinutis
E ciondelis e crôs e ciamarutis,
Tranvais e fontanutis..
Un ch' a l' entre là dentri, contenton
Si ciàle a tôr, sint gole.. e corponon,
Vadè che a butinton
Si decid di comprà. Man e sachete...
Po' al jess ridind. Sior Meni, lenghe sclete,
Cun cualchi barzalete,
Al convinz ognidun che par di band
Vendud al ha cualchi ciosse di grand.

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premi da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**



Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e in cine; lumiere di tutta novità, oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercatovecchio 5

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua Seltz e Soda

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato e pratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Successo meraviglioso - Rigeneratore ZEMPT Fréres

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti, ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea, rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione — Preparato da ZEMPT Fréres, chimici-profumieri, Galleria Principe di Napoli, n. 5, NAPOLI. — Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo, L. 3, Grande L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depilatorio **Fratelli Zempt.**

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.— Prezzo in Provincia, L. 3.— Si vende presso la farmacia Bosero Augusto ed in tutte le Città d'Italia presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti.

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

Dott. TOSO

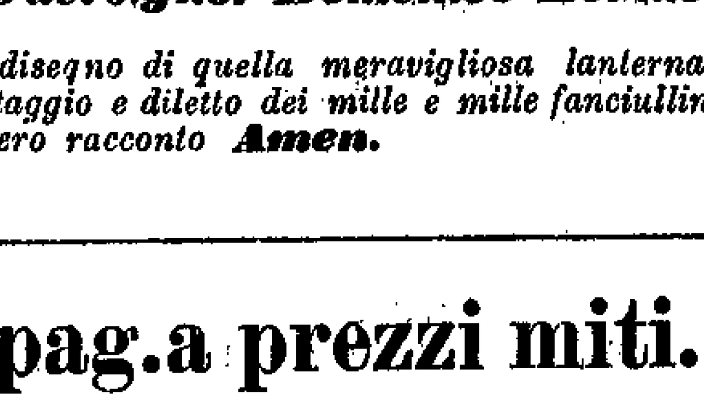
CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua Alnaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica..

Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono. Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole: lanterna magica



Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le sceve tutte che si svolgono tra gli uomini? .. Qual gioie, se ne potesse arene una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quendo, alla vigilia della partenza; gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine, dove le prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente:

— Una ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del signor Domenico Bertaccini.***

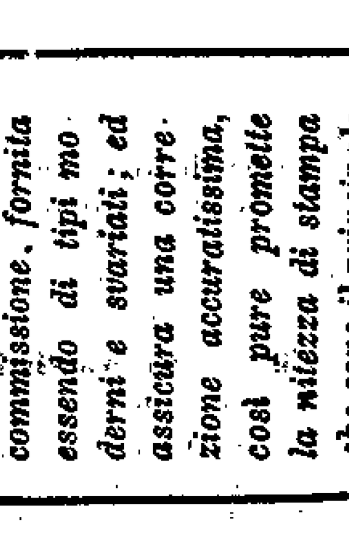
Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna, e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini he leggeranno il nostro veritiero racconto ***Amen.***

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Goethe sul punto di morte

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a becco — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo  **Lampade trionfo**

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lampioni, fanali....

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Avvisi in 4.a pag.a prezzi miti.

La Tipografia della Patria del Friuli — stampa qualunque genere di lavori per commissione. fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima, così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale dregio d'ogni opera.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine, 1890. *Tip* della *Patria del Friuli* — *Proprietario Domenico del Bianco*